

DIOCESI DI IMPERIA-ALBENGA

Formae Lucis, un progetto per valorizzare le opere d'arte

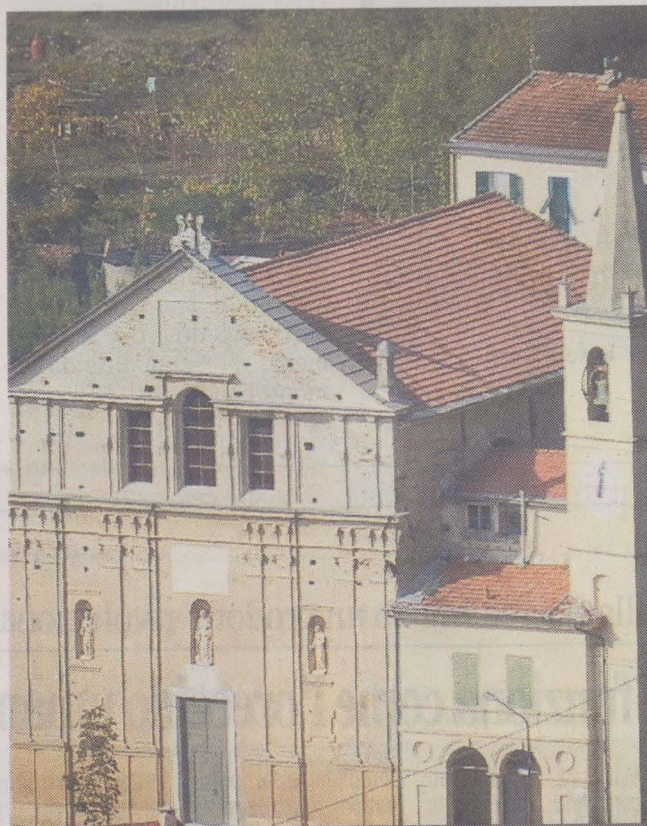
*Conferenze dedicate, incontri, visite guidate
Aggiornamenti sul sito e attraverso i social*

Marco Vallarino

La bellezza come “caratteristica specifica di Dio” e “splendore del vero”, oltre che il risultato dell’unione tra arte e fede. Monsignor Guglielmo Borghetti, vescovo della diocesi di Imperia e Albenga, ha presentato ieri insieme al direttore dell’ufficio dei beni culturali Castore Sirimarco il progetto Formae Lucis, concepito appunto per valorizzare e tutelare, nei luoghi preposti e anche tramite il sito www.formaelucis.com e i social network, il patrimonio artistico-religioso della comunità ponentina. «La fede – ha detto mon-

signor Borghetti – ha sempre prodotto arte, declinandola nelle sue varie forme di pittura, scultura, architettura, oreficeria, miniatura, tessitura. I risultati sono sotto gli occhi di tutti e fedeli e la nostra diocesi è particolarmente ricca di opere d’arte, che grazie a Formae Lucis potranno ricevere maggiori cure e attenzione».

Il progetto per ora è stato concepito su una durata di cinque anni. La parte didattica divulgativa si articolerà in conferenze dedicate a opere e temi rilevanti e anche in visite guidate ai luoghi di maggiore interesse. Il primo appuntamento, fissato per i pri-



La chiesa di San Bernardo nella frazione imperiese di Moltedo dove è custodito un quadro attribuito a van Dyck

mi di novembre, avrà per protagonista il professor Lauro Magnani, docente di storia dell’arte presso l’Università di Genova. Sono anche previste mostre che consentiranno di ammirare opere che ancora pochi conoscono. «Il nostro territorio è straordinario sia per quantità sia per qualità delle opere d’arte che propone – assicura don Ema-

nuele Caccia – Particolarmente affascinante è la capacità di affiancare, a volte nella stessa chiesa, elementi di grande tradizione popolare ad altri di eccellenza artistica. Eloquente è il caso di Moltedo, dove troviamo sia un quadro attribuito a van Dyck sia un crocifisso medievale di grande valore storico». —